

## ALLEGATO 1

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A UNIONI DI COMUNI E COMUNITA' MONTANE PER FAVORIRE L'ELABORAZIONE DI PIANI URBANISTICI INTERCOMUNALI AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 20/2000.

(ART.48, COMMI 1, 4 E 5, L.R. 24 MARZO 2000, N.20).

### 1. Oggetto e obiettivi del bando

La Regione concede contributi a Unioni di Comuni e Comunità Montane per favorire la formazione di strumenti urbanistici (Piani strutturali comunali - PSC, Regolamenti urbanistici edilizi - RUE e Piani operativi comunali - POC) intercomunali, secondo i contenuti e le modalità indicate dalla legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" all'articolo 48, commi 1, 4 e 5.

Obiettivo del bando è favorire i processi di pianificazione urbanistica intercomunale, definiti dagli articoli 13 e 48 della L.R. 20/2000, in maniera coordinata con programmi di riordino territoriale in attuazione della legge regionale 30 giugno 2008, n. 10 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni", per quanto riguarda il trasferimento di funzioni in materia urbanistica.

La partecipazione è quindi riservata alle sole forme associative (Unioni di Comuni e Comunità Montane) alle quali i Comuni abbiano trasferito - o si impegnino a trasferire - in maniera stabile le funzioni in materia urbanistica, ed implica l'impegno alla formazione ed approvazione di un unico strumento intercomunale da parte dell'organo assembleare dell'Ente sovra comunale, secondo i requisiti specificati al successivo punto 2.

La Regione determina il contributo in base al numero dei Comuni associati per la formazione degli strumenti urbanistici intercomunali ed allo stato dei piani urbanistici comunali, fino ad un massimo di 100mila € per ciascun beneficiario, e con un limite del 50% della spesa ritenuta ammissibile per la formazione dello strumento intercomunale.

### 2. Destinatari

In base all'art 48, comma 1 della L.R. 20/2000, possono partecipare al bando le Unioni di Comuni (ed il Nuovo Circondario Imolese ad esse equiparato ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. 10/2008) e le Comunità Montane dell'Emilia-Romagna nei cui confronti sia effettuato il conferimento stabile ed integrato della funzione comunale di elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica, ai sensi dell'articolo 14 della L.R. 10/2008 e che si impegnino alla formazione ed approvazione di strumenti di pianificazione urbanistica intercomunali ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 20/2000.

I requisiti di accesso al bando, specificati ai punti seguenti, sono quindi riferiti sia alle caratteristiche degli Enti ed allo stato di trasferimento di funzioni - secondo le disposizioni dell'art. 14 della L.R. 10/2008 - sia alle caratteristiche del piano intercomunale secondo le disposizioni degli articoli 13 e 48 della L.R. 20/2000.

#### 2.1. Requisiti degli Enti

Possono partecipare al bando le Unioni e le Comunità montane in possesso dei seguenti requisiti, ai sensi delle disposizioni contenute negli articoli della L.R. 10/2008 indicati per ciascun punto:

- a) le Unioni formate da almeno quattro Comuni di norma contermini o da almeno tre Comuni con popolazione complessiva non inferiore ai 15.000 abitanti (art. 14, comma 4)
- b) gli Enti nei quali tutti i Comuni aderenti alla forma associativa (art. 14, comma 3) abbiano conferito la funzione comunale di elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica per una durata non inferiore a cinque anni (art. 14, comma 4);
- c) gli Enti in cui lo statuto preveda che la Giunta sia composta esclusivamente da Sindaci (art. 14, comma 4);

Possono partecipare anche, in deroga al criterio generale - lettera b) - del conferimento alla forma associativa della funzione urbanistica da parte di tutti i Comuni:

- d) le Comunità Montane costituite da almeno 8 Comuni o insistenti su valli separate, che abbiano costituito una o più zone per l'esercizio associato di funzioni e servizi tra i Comuni, sempre che ciascun Comune sia computato in una sola zona (art. 13, comma 4) e che propongono il trasferimento della funzione comunale di elaborazione, approvazione e

gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica per tutti i Comuni appartenenti alla zona di Comunità Montana;

- e) le Comunità montane e le Unioni di Comuni costituite da almeno 8 Comuni che propongono il trasferimento della funzione comunale di elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica per almeno i 4/5 dei Comuni ricompresi nella forma associativa. (art. 13, comma 7).

L'integralità del conferimento della gestione della funzione urbanistica a livello sovracomunale (requisito lettera b) comporta il trasferimento ad un'unica struttura della forma associativa della funzione comunale di elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica; in capo ai singoli Comuni non devono permanere strutture che svolgano le stesse funzioni.

Gli Enti che al momento di pubblicazione del presente bando non rientrano in tale requisito, con la domanda di partecipazione si impegnano ad approvare e sottoscrivere le convenzioni di trasferimento di tali funzioni entro il termine del 30/09/2012.

## 2.2. Requisiti dei piani intercomunali

L'elaborazione ed approvazione di un unico strumento di pianificazione urbanistica intercomunale in capo all'Unione od alla Comunità Montana – con ruolo di Ente capofila - comporta la sottoscrizione da parte dei Comuni aderenti alla forma associativa di un accordo territoriale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2000, nel quale sia prevista, secondo le disposizioni dell'art. 13 della L.R. 20/2000:

- a) la costituzione di un unico Ufficio di piano che elabori la strumentazione amministrativa e tecnica degli strumenti urbanistici intercomunali e delle loro varianti;
- b) l'indizione di un'unica Conferenza di pianificazione ai sensi dell'articolo 14 della L.R. n. 20/2000, ove prevista dalla normativa vigente;
- c) l'adozione ed approvazione degli strumenti urbanistici intercomunali da parte dell'organo assembleare dell'Unione o Comunità Montana.

## 2.3. Comuni con PSC già finanziati in base all'art. 48 della L.R. 20/2000

L'adesione al bando per la formazione di piani intercomunali può riguardare anche Comuni già destinatari di contributi per la formazione di PSC con precedenti programmi di finanziamento regionali ai sensi dell'articolo 48 della L.R. 20/2000 (deliberazioni della Giunta regionale n. 915/2001, 2449/2001, 2347/2002, 1215/2003, 2507/2004, 302/2005, 2175/2005, 1366/2006, 1682/2007, 1727/2010). In tal caso il computo del contributo ai fini del PSC intercomunale del presente bando è ridimensionato secondo le regole indicate al successivo punto 4.3.

## 2.4. Esclusioni

Sono esclusi dal finanziamento:

- gli Enti privi dei requisiti indicati al precedente punto 2.1;
- le Associazioni Intercomunali;
- i Comuni in forma singola.

## 3. Presentazione della domanda

### 3.1. Modulistica ed elementi costitutivi delle domande

Il Presidente dell'Ente proponente presenta la domanda di partecipazione al bando secondo il modulo "Allegato 2" e la sottoscrive, assieme ai Sindaci dei Comuni associati per lo strumento urbanistico intercomunale, impegnandosi a rispettare gli adempimenti previsti al successivo punto 5, a seguito dell'eventuale assegnazione del contributo.

Le domande di partecipazione al bando in originale devono essere recapitate, esclusivamente in plico chiuso recante la dicitura "**Bando Piani Intercomunali**" e il nome dell'Ente mittente, al "Servizio Opere e lavori pubblici. Legalità e sicurezza. Edilizia pubblica e privata" della Regione Emilia-Romagna, presso l'ufficio situato al settimo piano di V.le A. Moro, 30 stanza 724 (Segreteria, tel. 051-5273754 - 3520) dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,00.

Le domande devono pervenire entro e non oltre il termine perentorio delle **ore 12.00 di venerdì 18 novembre 2011**.

## 4. Selezione dei beneficiari

### 4.1. Responsabile del procedimento ed istruttoria

Il Dirigente regionale responsabile del procedimento valuta l'ammissibilità delle domande pervenute, computa l'ammontare del contributo regionale, e valuta il rispetto degli adempimenti successivi richiesti ai beneficiari del contributo regionale, avvalendosi di un nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale competente.

### 4.2. Definizione della graduatoria

Le domande ammissibili al contributo regionale saranno ordinate in base al criterio indicato alla lettera a) del comma 5 dell'art. 48 della L.R. 20/2000 con precedenza agli Enti con minore popolazione, considerando la popolazione residente al 1/1/2011 pubblicata nelle tavole demografiche del portale "Le gestioni associate dei Comuni" della Regione Emilia-Romagna.

La Giunta regionale approva, entro il 31/12/2011, la graduatoria delle domande ammissibili al contributo ordinate in sequenza, ed individua i soggetti beneficiari per l'anno 2011 ed i relativi contributi assegnati.

### 4.3. Definizione del contributo.

La Giunta regionale concede un contributo massimo di 100mila € per ciascun beneficiario e con un limite del 50% della spesa ritenuta ammissibile per la formazione dello strumento di pianificazione urbanistica intercomunale.

L'ammontare del contributo per ciascun soggetto beneficiario è determinato nel seguente modo:

$$Xc = K + \{ (A - 0,3 \times B - 0,3 \times C) + (D - 0,5 \times E) + (F - G) \times 0,2 \} \times 10.000,00$$

in cui:

Xc = Contributo totale in €;

K = Quota costante di € 20.000,00;

A = Numero di Comuni che sottoscrivono l'accordo per il PSC intercomunale;

B = Numero di Comuni, tra quelli che sottoscrivono l'accordo per lo strumento urbanistico intercomunale, con PSC adottato entro la data di pubblicazione del bando nel BURERT;

C = Numero di Comuni, tra quelli che sottoscrivono l'accordo per lo strumento urbanistico intercomunale, col PSC finanziato in precedenti programmi di finanziamento ai sensi dell'art. 48 della L.R. 20/2000;

D = Numero di Comuni che sottoscrivono l'accordo per il RUE intercomunale;

E = Numero di Comuni, tra quelli che sottoscrivono l'accordo per lo strumento urbanistico intercomunale, con RUE adottato entro la data di pubblicazione del bando nel BURERT;

F = Numero di Comuni che sottoscrivono l'accordo per il POC intercomunale;

G = Numero di Comuni, tra quelli che sottoscrivono l'accordo per lo strumento urbanistico intercomunale, con POC adottato entro la data di pubblicazione del bando nel BURERT.

## 5. Impegni dei soggetti beneficiari

### 5.1. Fase 1

Entro il 30/09/2012 i soggetti beneficiari del contributo regionale dovranno presentare alla Regione Emilia-Romagna i seguenti documenti:

- a) copia della convenzione tra i Comuni e l'Ente sovracomunale di trasferimento all'Ente sovracomunale della funzione di elaborazione, approvazione e gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica;
- b) copia dell'accordo territoriale - sottoscritto tra le parti ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2000 - per la formazione degli strumenti urbanistici intercomunali di cui agli articoli 13 e 48 della L.R. 20/2000 con i requisiti indicati al punto 2.2;
- c) copia del programma delle attività - sottoscritto dagli Enti proponenti, dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Province di riferimento - contenente la scansione delle fasi, il crono-programma e le relative modalità attuative per la formazione, adozione, ed approvazione dello strumento urbanistico intercomunale.

### 5.2. Fase 2

L'ente beneficiario adotta lo strumento di pianificazione urbanistica intercomunale oggetto di contributo nei tempi indicati nel crono-programma lettera c) della fase 1 e ne deposita gli atti completi alla Regione.

### 5.3. Fase 3

L'ente beneficiario approva lo strumento di pianificazione urbanistica intercomunale oggetto di contributo nei tempi indicati nel crono-programma lettera c) della fase 1 - e comunque entro il termine indicato al successivo punto 7 - ne deposita gli atti completi regionale alla Regione secondo le disposizioni di legge.

## 6. Erogazione del contributo

Il Dirigente regionale responsabile del procedimento liquida i contributi - dopo aver compiuto la verifica tecnico-amministrativa di rispondenza dei materiali consegnati a quanto stabilito - nel seguente modo:

- il **50%** del contributo assegnato, a seguito del deposito della documentazione prevista al punto 5.1. Fase 1 entro il termine del 30/09/2012;
- il **40%** del contributo assegnato, dopo l'adozione dello strumento di pianificazione urbanistica intercomunale ed il deposito della relativa documentazione tecnica e amministrativa prevista al punto 5.2. Fase 2;
- la restante somma - quale saldo del contributo pari al **10%** del contributo assegnato o minore importo riconosciuto al fine di ricondurlo secondo le disposizioni del presente bando alla misura massima del 50% del costo effettivamente sostenuto e documentato - dopo l'approvazione dello strumento di pianificazione urbanistica intercomunale da parte dell'organo assembleare dell'Unione o Comunità Montana beneficiaria, il suo deposito all'archivio regionale e la presentazione di un rendiconto delle spese sostenute per la sua formazione, secondo quanto previsto al punto 5.3. Fase 3.

## 7. Termine del procedimento

Il termine per la conclusione del procedimento relativo alla concessione del contributo è determinato dall'approvazione dello strumento di pianificazione urbanistica intercomunale da parte dell'organo assembleare dell'Unione o Comunità Montana beneficiaria, ed è fissato al 31/12/2014. Il Dirigente regionale responsabile del procedimento può concedere, su richiesta del soggetto proponente per documentati motivi, un prolungamento di tale termine.

## 8. Revoca del contributo.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare controlli, acquisire direttamente o chiedere all'Ente beneficiario qualsiasi documentazione eventualmente occorrente per comprovare il rispetto degli impegni dichiarati.

L'Amministrazione regionale procede alla revoca del contributo assegnato qualora ricorra anche una sola delle seguenti condizioni:

- il soggetto beneficiario non rispetti gli adempimenti previsti dal bando regionale successivi alla concessione del contributo come definito al punto 5.1. - Fase 1;
- il soggetto beneficiario non rispetti i termini per la conclusione delle attività secondo quanto definito al punto 7;
- gli Enti che hanno sottoscritto il trasferimento delle funzioni e che hanno sottoscritto gli accordi territoriali per la formazione dello strumento di pianificazione urbanistica intercomunale oggetto del contributo, entro il termine del procedimento modifichino la sostanza di tali atti rendendo vani i requisiti di accesso al presente bando.

## 9. Informazioni

Per avere maggiori informazioni o chiarimenti i destinatari del bando possono rivolgersi al Servizio Opere e lavori pubblici. Legalità e sicurezza. Edilizia pubblica e privata della Regione Emilia-Romagna:

- telefonando ai numeri 051 5273754-3520-6839;
- inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica [lavoripubblici@regione.emilia-romagna.it](mailto:lavoripubblici@regione.emilia-romagna.it)

Il bando ed il modulo di domanda sono disponibili nel portale ER della Regione Emilia-Romagna all'interno delle pagine dedicate ai "Piani urbanistici comunali" all'indirizzo: <http://www.regione.emilia-romagna.it/temi/territorio/urbanistica/>